

PERCORSI

nel mondo. Possiamo stare qui, nello spazio del movimento, lasciando luogo alla psicomotricità (o allo yoga per bambini, o al percorso più vicino alle competenze e alle esperienze praticate nella propria scuola). Oppure possiamo andare avanti con le letture e la ricerca creativa di significati attraverso il corpo: insomma, possiamo mimare qualche altra storia.

Possiamo per esempio attraversare *La cosa più importante* di Antonella Abbatiello (Fatatrac, 2011), dove i vari animali dicono quale sia la cosa più importante; e magari anche *Il carnevale degli animali* di Marianne Dubuc (La Margherita, 2011), in cui ogni bestia si traveste. Il gioco del mimo diventa allora gioco dei travestimenti e recitazione con tutto il corpo.

Finora abbiamo imitato qualcosa che c'è: ma con il corpo possiamo anche descrivere ciò che non c'è, con il corpo immaginare e rivivere. Possiamo per esempio leggere insieme e poi mimare *Il libro dei regali straordinari: i regali che fanno sognare di più sono quelli che non esistono...* di Èlisa Géhin, Nathalie Choux, Mandana Sadat, Rémi Saillard (EDT-Giralangolo, 2011), e da qui inventare, solo con le mani, altri regali straordinari.

Con i gesti, infine, possiamo accompagnare, come fosse un ballo senza musica, un racconto. Questo gioco funziona benissimo con *A caccia dell'orso* di Michael Rosen, illustrazioni di Helen Oxenbury (Mondadori, 2013 n.e.), in cui attraversiamo fiumi, boschi e caverne... solo con la fantasia.

## La musica

Finora abbiamo lavorato con corpi silenziosi, cioè senza coinvolgere né la voce né il suono. Possiamo rimediare avviando una lettura poetica alla scoperta del suono, affidandoci a uno dei personaggi di Leo Lionni: *Geraldina, topo-musica* (Babalibri, 2010), un roditore che scopre dentro un formaggio una statua capace di suonare e creare melodie...

Restiamo agli animali, riprendendo il filo aperto con la storia di Caliceti (*Cosa c'è che non va*, citato sopra), e troviamo un cane che non vuole abbaiare: *Abbaia, George* di Jules Feiffer (Salani, 2010), fino a che un medico non estrae dal cane tutta una serie di animali che facevano altri versi.

Se mimando diamo vita a ciò che non c'è, con i suoni imitiamo e creiamo, restando vicini alla propria voce. Che cosa possiamo suonare? Letteralmente tutto: è quello che propone Arianna Sedioli in *Suoni per giocare* e *Suoni d'acqua* (Artebambini - Cooperativa sociale La Coccinella, 2007), due libri da prendere e mettere in pratica.

*Tutto sulla musica!* di Michaël Rosenfeld (Curci, 2010) è una guida illustrata all'arte dei suoni: perché alcuni suoni ci paiono

più perfetti, più belli di altri... Curci è una piccola casa editrice che ha molti titoli sulla musica. Oltre a questo segnale *Il mio libro illustrato degli strumenti*, musiche a cura di Isabelle Aboulker, illustrazioni di Xavier Frehring (Curci, 2012) e *Il mio libro illustrato della musica*, di Judith Birnbaum, musiche a cura di Coralie Fayolle, illustrazioni di Anouk Ricard (Curci, 2012).

Quali sono le musiche che ci piacciono? Da una parte ci saranno quelle complesse

